

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 2

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandante Giuseppe Diabichini e Rivoluzioni Cont. 25 per linee In quarta pagina... 10 Per più inserzioni prestatà da convenirsi

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Il tenente Felter.

Di quest'ordine che è riuscito brillantemente nella sua missione di liberare l'arido presidio di Makalè, Edoardo Scartafogno ci dà la leggenda interessante descrizione: Era la pasqua etiopica del 1897 quando io, attraversati il deserto degli Ibsa-somali, entravo con la mia colonna di cammelli, di somali arabi e scudati, e di socchi amharà, che spingevano innanzi i montoni pascuali comperati a Biscabbab, del basso recluso della dogana di Gildessa. E io mi stavo accomodando non senza molte intere resistenza e molto interno bebetidario, e mi accoglievo a chiedere al macchiorò della patria una filosofica consolazione: quando un improvviso tumulto della massa di quadrupedi e di negri mi quali vivò da quindici giorni, si fece intorno alla mia tenda, e molte voci gridarono: — Il signor Felter! Il signor Felter!

però etiopico, agli non può mai, malgrado il credito, le bottiglie e l'ingegno, di cui non difetta, acquistare all'Harar un qualche influenza politica. Cumpi già un vero miracolo riuscendo a mantenersi per quasi cinque anni nel paese, d'onde può mandare a Roma informazioni precise intorno a quello che vi accadeva e che vi si macchinava. Egli non commise la balordaggine di mettersi in urto coi francesi che facevano affari con Makonnen. La casa Bienenfeld non fu altro che scambiarli di Maria Teresa contro caffè e pelli di capra, mentre i francesi di Gibuti hanno il monopolio del traffico delle armi: non vi era quindi dualismo commerciale; e come nessuno ha visto mai in Felter un personaggio politico, così di lui non si discuteva, tutti gli volevano bene; e alla sua tavola sedavano spesso amichevolmente anche i più accaniti nemici del conte Antonelli. Quante volte intorno a quella tavola, davanti a un pasto patriottico, Chonax, Brémond, e altri disfattori del trattato d'Ucciali hanno dichiarato che, senza la pernaczione bastarda e la sorda concorrenza commerciale dell'Antonelli, essi non avrebbero in alcun modo contrastato il radiarsi della influenza italiana in Etiopia! Tale dunque è l'uomo, qui un capitano di Makpapa, che affligge una parte così importante della tragedia del giorno, e il cui nome, sino a ieri ignoto, corre ora sui fili del telegrafo per tutto il mondo. A questo coraggio valentissimo, che, semplice mercante, senza ricompensa avendo a sperare dell'opera sua, serve così nobilmente il suo paese, va tributata gratitudine non minore di quella onde sono così giustamente e largamente proseguiti i soldati che si battono per l'onore della patria e per la consecuzione d'un ideale ormai maturo.

ed Axum, dove si sarebbe recato per farsi incoronare. Nuovi particolari sull'uscita da Makalè. La marcia del presidio di Makalè ad Adigrat. Ada Agamus 26 (ufficiale) — Felter, arrivato al campo, ha riferito di avere visitato domenica il negus Menelik, che gli ripeté l'offerta di lasciare l'uscita libera al presidio di Makalè con i suoi armi, colle munizioni e col bagaglio. Lunedì Felter si recò al forte per conferire col colonnello Galliano; constatò che l'acqua era esaurita, i quadrupedi non bevevano da undici giorni e gli uomini del presidio erano stati posti alla razione di un quarto di litro al giorno di pessima acqua. Per avere tempo a stabilire le condizioni, Felter tornò al campo di Menelik, ove chiese ed ottenne il rifornimento dell'acqua per la giornata di lunedì. Il colonnello Galliano intanto, riunito il Consiglio di difesa, determinò le condizioni di sicurezza. In conseguenza Felter martedì ebbe da Menelik una lettera, autorizzante la uscita dal presidio coi feriti, le donne, le armi, le munizioni e i bagagli, per raggiungere Adigrat, ed una lettera di ras Makonnen che accettava di rendersi garante dell'osservanza di tali impegni. Il presidio uscì mercoledì dal forte; Felter, per trasporto delle salmerie, affittò alcuni cammelli e 250 muli ed altri 200 circa ne comperò. Il colonnello Galliano trasferì giovedì il suo accampamento presso il campo di ras Makonnen come garante. Venerdì a piccole tappe pel trasporto di una dozzina di feriti e delle artiglierie, il colonnello Galliano si avviò con tutta la sua colonna verso Adigrat, fece sosta a Mai-Madem. Sabato arrivò fino a Vogherà, dove domenica doveva riposare, e dove Felter lo lasciò per precederlo al campo italiano colle lettere di Menelik. Ufficiali, sott'ufficiali e soldati, stanno tutti bene. I soldati bianchi feriti sono solo tre. Nessuna altra notizia sulla voce di defezione; riferita da un informatore, che si dice sorta dopo la partenza di Felter. La marcia di Galliano. Voce contraddittoria. Ada Agamus 27 (ufficiale) — Corrono voci contraddittorie sopra la marcia della colonna Galliano. Alcuni informatori riferiscono che gli ascari del 1° battaglione sono stati disarmati; altri di averli visti in armi e di non essersi accorti di nessun indizio di conflitto. Fuora il colonnello Galliano non è giunto e non è ritornato il messo spedito dal generale Baratieri a ras Makonnen. Notizie tranquillanti. Proteste di fedeltà di Makonnen. La colonna Galliano marcia in pieno ordine. Il campo scioano. Ada Agamus 27 (ufficiale) — Il messo mandato dal generale Baratieri a ras Makonnen è ritornato verso sera. Ras Makonnen risponde alla lettera del generale Baratieri protestando la fedeltà sua e di Menelik ai patti stabiliti per la liberazione di Makalè. Tutti gli informatori confermano che il battaglione Galliano ha con sé le armi, i cannoni e molto materiale, e che ufficiali e soldati sono ben trattati. Il battaglione è disposto nell'accampamento in quadrato. Gli ufficiali, i feriti, i cannoni ed il materiale, sono nel mezzo.

Il battaglione è circondato, secondo il costume abissino, dal corpo di Makonnen, per la garanzia da questo assunta affinché non sia in contatto coi corpi degli altri capi. Felter racconta che nel momento dell'uscita del battaglione Galliano da Makalè, i soldati degli altri capi erano malcontenti delle condizioni stipulate ed esasperati dalla lunga resistenza. Il campo scioano è presso Agula. Ieri domenica fu giorno di riposo. Oggi dovrebbero muoversi tutti verso l'Hausa e la colonna Galliano dirigersi verso Ada-Agamus. Spiegazioni. Roma 27 — L'agenzia italiana stasera, riguardo alla notizia che Baratieri ha spedito un messo a ras Makonnen per chiedere spiegazioni, dice che nei circoli militari si crede che Baratieri, informato di uno spostamento degli scioani a nord-ovest verso Axum, mandasse a Makonnen il messo per avvisare che se gli scioani avanzassero, egli non potrebbe trattare la pace, ma dovrebbe ricominciare le ostilità. L'agenzia si meraviglia del telegrammi spediti a vari giornali annunciando la distruzione proditoria della colonna Galliano! Le nostre forze. Roma 27 — Baratieri, riunendosi a Galliano, avrà a sua disposizione trentamila uomini e 50 cannoni, e fra sei giorni anche 7000 quadrupedi che richiese. Per le spese della campagna. Roma 27 — Si ammette che il Governo intenda di contrarre un prestito all'estero; si assicura invece che emerterà un prestito di duecento milioni da coprirsi interamente entro il paese. Il testo del telegramma del Times. Ecco il testo del dispaccio inviato al Times dal signor, Sulman corrispondente di Roma, che a quanto dice, è molto legato con l'on. Crispi: «L'opposizione persistente manifestata in Francia dai personaggi ufficiali e dai giornalisti, contro il passaggio delle milizie italiane per il territorio inglese di Zola, è considerato, nei circoli uffiziali di Roma, come conferma molto seria di una notizia conosciuta da lungo tempo dal Governo: l'esistenza di un trattato segreto, concluso tra la Francia e Menelik, per sostituire al protettorato italiano il protettorato russo o francese. Questa ostilità persistente, senza provocazione; produce sul popolo italiano degli effetti significativi. L'interessamento profondo e appassionato con cui esso segue la condotta valorosa dei suoi soldati nell'Eritrea, trasforma la sua antica simpatia per la Francia in una ostilità profondamente radicata, e come mai ne ha esistito in passato. L'opinione pubblica è in effetto profondamente convinta che l'influenza della Francia si trova in fondo a tutte le ultime vicende d'Africa, manifestandosi coll'appoggio materialista e morale dato a Menelik. Se la lotta attuale rimanesse per altro disastrosa come quello dell'amba Alagi, il risentimento della nazione italiana non sarebbe diretto contro gli abissini — questi, benché perfidamente, non difendono che ciò che ritengono il loro diritto — ma contro la Francia. Sono gli esultamenti di questa potenza che hanno trasformata una situazione che avrebbe potuto essere per i due paesi un accordo salutare, in una guerra al coltello, dalla quale l'Italia non può uscire con una umiliazione, alla quale essa non si sottometterà giammai». Gli amici della Repubblica francese. Il Papa e lo Czar. Il giornalista Enrico Des Houx nella Poste constata la sterilità degli sforzi fatti dalla lega franco-italiana per riconciliare i due paesi. La guerra di epinomia — dice — ha di meglio da fare che perdersi in vani tentativi per ottenere nuovi amici. In tal modo finisce per perdere quelli che già possiede. La Repubblica francese ha due in Europa, di cui a buon diritto può esser fiera e che altri le invidiano: il Papa e lo Czar.

GLI EDIFICI SCOLASTICI e la legge 8 luglio 1898

A tutti è nota l'infelice condizione dei locali delle nostre scuole rurali, e l'urgente necessità di rimediare. Il Governo da tempo si è proposto di aiutare i Comuni nella spesa richiesta per costruire o riparare i locali delle loro scuole, in due modi: o col'accordare loro un sussidio eguale al terzo della spesa effettivamente fatta, oppure col conceder loro un prestito di favore al due per cento. Nel bilancio del Ministero dell'istruzione, sino al 1890 era stanziato un fondo di lire 500,000 per tali usi; ma poi lo si ridusse prima a lire 370,000 e in seguito a lire 140,000; ed ora è di 170,000, compresi però i compensi al personale dell'ufficio tecnico ministeriale revisore dei progetti degli edifici stessi. Per i prestiti di favore, con la prima legge del 18 luglio 1878, nel decennio 1878-88 se ne concessero 502, per la somma di 24 milioni; e con la legge 8 luglio 1888, nel decennio 1888-98, se ne potrebbero accordare per 43 milioni. Ma, nel fatto, finora non se ne concessero che per una dozzina di milioni, e da qualche tempo è sospesa ogni concessione, col pretesto che la Cassa Depositi e Prestiti non ha fondi da imprestare ai Comuni. È poi vero che la Cassa non abbia fondi per le scuole? O non basterebbe che essa concedesse soltanto quelli che ritrae dalle scuole? Vediamo. In primo luogo la Cassa Depositi e Prestiti si rimborsa ad ogni bimestre delle quote di ammortizzazione dei mutui concessi per gli edifici scolastici del 17 anni precedenti, e per la somma di 36 milioni. Il solo Ministero dell'istruzione le versa per la parte sua la quota annua di lire 665,000; e i Comuni per la parte loro pagano più d'un milione. In secondo luogo la Cassa stessa riscuote ogni anno per il contributo al Monte Pensioni, circa tre milioni, specialmente ora che tra Comuni e insegnanti deve pagare il 9 per cento degli stipendi. In terzo luogo dal capitale già accumulato di oltre 50 milioni per il Monte, la Cassa ritrae oltre due milioni d'interessi. In conseguenza si avrebbero più di sette milioni all'anno da imprestare ai Comuni per le loro scuole, destinandovi i soli fondi che la Cassa sprema ai Comuni per la stessa causa. Chi non vede quanto sia ragionevole e giusto che le somme ricavate dalle scuole elementari vengano impiegate a favore delle scuole medesime? I Comuni e gli insegnanti elementari che pagano l'enorme contributo del 9 per cento al Monte, avrebbero almeno la soddisfazione di vedere che il loro grave sacrificio torna utile alle scuole, e godrebbero poi con i loro alunni di una miglior dimora nei locali scolastici. Ma...! Che cosa?... Chissà se la legge che ha istituito la detta Cassa lo permette? Crederci di sì, e tuttavia non sarebbe questione di disposizioni di legge, ma affare da intendersi tra il Ministro del Tesoro e quello dell'istruzione, se questi avesse più voce nel capitolo dei Ministri. Ma quand'è che in Italia i Ministri dell'istruzione hanno avuto voce in capitolo? Un ex Delegato scolastico. Le pillole di Onfranca sono un ottimo espettorante e aiutano la digestione.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE SYLVUR
DELLA CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50. — In bottiglie da un litro circa lire 8.50.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone & C.** via Torino, 12, Milano; e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chiosciatore
- Fratelli Petrolzi, barracchieri
- Francesco Minkini, droghiere
- Angelo Babini, profumiere
- A Maniago da Silvio Bionga, farmacista
- A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
- A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
- A Tolmezzo da Chisari, farmacia
- A Pontebba da Aristidemo Cestof, negoz.

IL FERRO CHINA BISLERI

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Sottobelli scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bislari che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimproverato ad altre preparazioni dà al Ferro China Bislari un indiscutibile superiorità.*

Madri Puerpera - Convalescenti!!!

Per il rigenerare i bambini, per il rigenerare e la forza perduta usatelo nuovo per tutti i **Pratelli Rissari**.

Pastina alivantare fabbricata a l'incanto e colta a **Acqua di Nostra Umbra** e colta l'acqua si ha un ricambio di sangue che fa la parte che serve alla cottura, quindi il **Ferro China Bislari** è il doppio scopibile nutrimento e affettivo. **Scatola di grammi 300 L. 1.00.**

ETE LA SALUTE

FERRO CHINA BISLERI

MILANO

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889.

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tordi, Murai, Talpo** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badesca che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cousson** ha fatto, nei nostri Stabilimenti di macinazione grant, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.

in fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne, quella morbidezza, e quel voltotto che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e qual non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura, n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 2.45	O. 5.05	O. 6.30	O. 6.30
O. 7.05	O. 9.10	O. 8.25	O. 8.25
O. 11.25	O. 14.15	O. 10.55	O. 10.55
O. 15.20	O. 18.10	O. 14.20	O. 14.20
O. 17.30	O. 20.25	O. 18.15	O. 18.15
O. 20.15	O. 23.05	O. 22.20	O. 22.20

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parta da Portogro.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 10.05	R. A. 8.15	R. A. 10.05
R. A. 11.20	R. A. 13.10	R. A. 11.20	R. A. 13.10
R. A. 14.50	R. A. 16.40	R. A. 14.50	R. A. 16.40
R. A. 17.15	R. A. 19.05	R. A. 17.15	R. A. 19.05

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Signore!

I vostri capelli non si arricciaranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Bagnando prima i capelli colla **Ricciolina**, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali, alcuni nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale **Il Friuli**, a L. 2.50.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casaridi di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-foug, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

CENA FATALE!

Partecipò al toglia spessa Dopo una buona cena Di sopra la pena D'un bon toglia di chav La toglia è la palina, Il stomi al sign brunire! L'è ars il glottidor, E non franssi né. L'è ca' il catarro gastrico Ch'el fa rùta la bile E al toglia di anile Cui choli un bon purgant! — Cholit invece avra Un got di Amaro Giorte (*) E dota cheste storie! E finirà l'an lamp!

(*) del farmacista L. Sandri di Pagnano.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tencia, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ad una diffusissima vendita in Europa e in America. Accontenta la vendita del Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olosteato distillato su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti, mettiamo un preparato speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata, goda il nome di VERDERAM, VELENO conosciuto per il suo azione corrosiva, e questa deve essere rigettata, richiedendo quelli che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella rivista diretta mente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini nei reumatismi d'ogni parte del corpo isguarigione è pronta. Guava nei dolori reumatici da colica nefretica, nelle malattie di utero, nelle emorragie, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la calcolità, gli indurimenti di cistrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, o specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro; Litro 1.90 la scatola, franco a domicilio.

Rivenditori: in Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena, e Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Sarravallo; Ferrara, Farmacia N. Androvich; Trieste, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Böher, Graf, Grabovitz; Fiume, G. Pradam; Jacchi P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e suo succursale, Galleria Vittorio Emanuele N. 72, Cassa A. Manzoni a comp., Via Sall' N. 10; Roma, via Prate, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria, ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ritornare i capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essi e la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto i capelli e la barba, in pochissimi giorni si ottengono ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo

ricostituito da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rissari Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il biondo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cossetto. — Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di unidolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.